

**RAPPORTO ANNUALE SUL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

PROGETTI ITALIA



**ENTE: DIOCESI DI IMOLA**

**CODICE SU00241**

**ANNO 2021\***

**SETTORI DI INTERVENTO ACCREDITATI:**

**A- ASSISTENZA**

**D- PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE**

**E- EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO  
SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**

\* La relazione è riferita al progetto presentato all'interno del bando Programmi 2020 e realizzato dagli operatori selezionati per il Servizio Civile Universale dal 25/05/2021 al 24/05/2022.

## INDICE

CAPITOLO 1 - DATI MORFOLOGICI PROGETTO DIOCESI DI IMOLA

CAPITOLO 2 - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO 3 – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO 4 - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

CAPITOLO 5 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DELLA FORMAZIONE

CAPITOLO 6 – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SCU

CAPITOLO 7 – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

## 1 - DATI MORFOLOGICI PROGETTO DIOCESI DI IMOLA

*Dati morfologici dei progetti realizzati e/o attivati nell'anno di riferimento (n. progetti, n. volontari previsti, settori ed aree di intervento interessati, ripartizione geografica – almeno per Regione – altri enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi).*

| N. | PROGETTO  | SETTORE   | AREA INTERVENTO   | NUMERO VOLONTARI PREVISTI | NUMERO VOLONTARI IMPEGNATI | RIPARTIZIONE GEOGRAFICA                           |
|----|---|---|---|---------------------------|----------------------------|---|
| 1  | EDUCAZIONE STORICA ARTISTICA E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO | Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport | Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria | 6                         | 6                          | Sede di attuazione progetto: Emilia-Romagna Imola |

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:** Settore E - Area di intervento: 10

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:** Favorire il diritto alla partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio del circondario imolese per 14.960 cittadini, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più fragili, attraverso l'informazione sociale e percorsi educativi che favoriscano l'inclusione attraverso la cultura.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:** Nell'ambito della partecipazione alla vita sociale e culturale del circondario imolese la Diocesi di Imola interviene con specifiche attività educative e di comunicazione sociale, che favoriscano l'inclusione di tutta la cittadinanza attraverso la cultura, realizzate nelle seguenti sedi:

- Archivio e Museo Diocesani, piazza Duomo 1 – Imola
- Ufficio stampa e comunicazioni sociali, via Emilia 77- Imola

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:** 2020 ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

**OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:** "Sostegno e inclusione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il territorio della Diocesi di Imola è una suddivisione amministrativa ecclesiastica locale con un'estensione di 740 km<sup>2</sup> e una popolazione di 157.000 abitanti, appartenenti prevalentemente al circondario imolese.

In linea con le disposizioni nazionali e regionali, le politiche sociali locali negli ultimi anni hanno adottato misure sempre più volte a favore di un'equa e paritaria partecipazione di tutta la popolazione ai servizi e alle attività territoriali, con particolare riguardo alle categorie più fragili. Spesso, infatti, tali fasce di popolazione, a causa di una vulnerabilità fisica, psichica, sociale e/o economica, in assenza di adeguate politiche di sostegno ed inclusione rischiano di trovarsi relegate ai margini della società, non riuscendo in autonomia ad accedere in egual modo, rispetto al resto della popolazione, agli strumenti utili a soddisfare i propri bisogni ed acquisire un ruolo attivo e gratificante nella società.

Restituire una stima realistica del numero di persone in condizione di vulnerabilità è molto difficile perché è un campo molto ampio in cui entrano a far parte, oltre alle situazioni di conclamata fragilità – come nel caso della disabilità fisica e/o psichica – certificate dal sistema sanitario, tutta una serie di situazioni stabili o transitorie di vulnerabilità sociale e/o economica difficilmente quantificabili o casi in cui la fragilità psico-fisica, seppur compromettendo lo stato di benessere della persona, non raggiunge un livello tale da essere riconosciuta e certificata.

Nella Diocesi di Imola, in rapporto ai dati regionali, si stima che nel 2019 ci siano almeno 8.243 persone con un'accertata vulnerabilità psico-fisica grave; a queste vanno aggiunte tutte quelle condizioni più sommerse e al limite, ma non certificate, che ampliano notevolmente la fascia di popolazione che, a causa dello stato di fragilità in cui si trova, presenta maggiori difficoltà ad accedere ai servizi e alla vita sociale e comunitaria del territorio rispetto al resto della popolazione, con conseguente rischio di emarginazione e compromissione del proprio benessere globale.

La Diocesi di Imola vanta uno storico radicamento nel territorio dovuto, oltre che alla principale funzione religiosa, anche ad un'intensa attività culturale e comunicativa realizzata principalmente nella città di Imola, in quanto sede vescovile, e più in generale in tutto il territorio del Circondario.

Sfruttando l'enorme patrimonio artistico e culturale e i canali di comunicazione e socializzazione a sua disposizione vive in prima persona questa sfida di garantire un equo e paritario accesso di tutta la popolazione imolese alla vita sociale e culturale del territorio. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'organizzazione di attività educative, di fruizione del patrimonio artistico e culturale presente presso l'Archivio e il Museo diocesani, individualizzate sugli specifici bisogni degli utenti e attraverso interventi comunicativi che, utilizzando il web come principale canale di divulgazione, portano avanti un'importante azione di informazione sociale.

Di seguito sono descritte le realtà all'interno delle quali vengono realizzati gli interventi educativi (Museo e Archivio diocesani) e comunicativi (Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi).

**Museo e Archivio diocesani**, siti entrambi all'interno dello storico Palazzo Vescovile di Imola, godono di una posizione centrale all'interno della città, affacciandosi nella piazza del Duomo.

Il Museo Diocesano, aperto nel 1962, con i suoi oltre 50 anni di storia è il secondo museo ecclesiastico italiano per fondazione. Negli anni ha subito importanti interventi di ampliamento della superficie espositiva e delle opere arrivando alla conformazione attuale composta da 18 sale con un totale di oltre 2.500 pezzi esposti (dipinti, sculture, ceramiche, oreficerie, ecc.) databili tra il IX e il XXI secolo. Oltre alle esposizioni permanenti, porta avanti un'importante attività di aggiornamento ed integrazione dei beni artistici, organizzando mostre temporanee, restaurando opere vecchie e catalogandone delle nuove.

L'Archivio Diocesano, sito in un'altra ala del medesimo palazzo, si occupa della catalogazione e della trascrizione del materiale archivistico disponibile nella Diocesi, per un totale di più di 60.000 documenti risalenti dall'epoca medievale fino ai giorni nostri. Nella realizzazione di questa attività gli operatori si spostano sul territorio comunale e diocesano, per recuperare documenti archiviati in altre sedi e procedendo poi alla loro catalogazione, restauro e, laddove richiesto, trascrizione. L'archivio dispone inoltre di una sala di consultazione aperta al pubblico dove il personale addetto guida gli utenti alla consultazione del materiale disponibile.

Il Palazzo Vescovile è attrezzato per garantire l'accesso a tutte le persone, anche alle categorie più fragili, e per questo negli anni è stato dotato di un ascensore che permette di raggiungere i piani rialzati. Inoltre, per favorire un equo e paritario accesso a parte di tutta la cittadinanza, vengono organizzati specifici percorsi educativi indirizzati a gruppi scolastici, parrocchiali e associativi con proposte mirate e calibrate sulle caratteristiche dei fruitori, in special modo delle categorie più fragili.

Gli **Uffici comunicazioni sociali della Diocesi**, siti a pochi metri dal Palazzo Vescovile, gestiscono la comunicazione e l'informazione sociale attraverso:

- il sito internet diocesano, con le relative pagine Facebook ed Instagram;
- la sede del settimanale diocesano "Il Nuovo Diario-Messaggero", con il relativo sito internet e le pagine Facebook ed Instagram;
- l'ufficio stampa diocesano.

Gli uffici si occupano di informazione e divulgazione di notizie strettamente legate alla Diocesi, prevalentemente attraverso il sito diocesano e l'ufficio stampa, e del circondario imolese, attraverso l'attività editoriale del settimanale, con la pubblicazione media annua di 2.000 notizie e 594.660 accessi ai siti internet. Oltre all'informazione, gli uffici si occupano anche della promozione di eventi organizzati in sinergia da tutte le sedi della Diocesi presenti nel territorio, con l'organizzazione di eventi - come incontri pubblici, conferenze e presentazioni di libri - per un totale di 12.000 persone coinvolte.

In questo contesto si inserisce il Servizio Civile Universale che per la Diocesi di Imola rappresenta un importante mezzo per favorire l'inclusione e la partecipazione della comunità alla vita culturale e sociale del territorio e un efficace strumento di cittadinanza attiva per i giovani volontari.

Il rapporto annuale della Diocesi di Imola sul Servizio Civile Universale realizzato dal 25 maggio 2021 al 24 maggio 2022 vuole descrivere le attività realizzate, valutare i risultati ottenuti e analizzare le valutazioni periodiche fatte dagli Operatori Volontari in Servizio Civile che hanno dedicato 365 giorni ad un'esperienza altamente formativa e di grande impegno civico e sociale. Bisogna comunque tener conto del fatto che il progetto, scritto e presentato a maggio 2020 e poi concretamente realizzato a partire da maggio 2021, ha risentito dell'andamento della pandemia da Covid-19 limitando o comunque modificando in parte le attività degli Operatori volontari per contenere le possibilità di contagio sebbene in una condizione mondiale migliorata rispetto al 2020.

## 2 - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

Attraverso appositi elaborati vengono riportati i dati morfologici degli operatori volontari impiegati nei progetti, distinguendo Settori e aree d'intervento, Regione di provenienza, Età, Sesso e Titolo di studio dei volontari. Essi rappresentano il risultato dell'incrocio dei dati anagrafici e di impiego nei progetti relativi ai volontari in servizio nell'anno in questione, estrapolati grazie al sistema informatico dell'ente. Verranno integrati da un commento e un'analisi dei dati stessi.

Il processo di reclutamento e selezione dei volontari ha visto susseguirsi due fasi: in primo luogo, la presentazione delle domande di partecipazione degli aspiranti operatori volontari attraverso la piattaforma DOL secondo tempi e modalità indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; successivamente l'Ente ha provveduto ad organizzare il colloquio di selezione comunicando la data sia sul sito ufficiale della Diocesi sia inviando una pec a ciascun candidato al fine di dare massima notizia agli aspiranti operatori della data del colloquio.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'aspirante volontario sono la domanda di servizio civile presentata durante la candidatura, il curriculum vitae e il colloquio.

| NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI ALL'ENTE | NUMERO CANDIDATURE PER IL PROGETTO | NUMERO CANDIDATI PRESENTI AL COLLOQUIO DI SELEZIONE | NUMERO CANDIDATI IDONEI |
|-------------------------------------|------------------------------------|---|-------------------------|
| 6                                   | 12                                 | 11  | 11                      |

Il numero totale di volontari assegnati all'Ente per i progetti di Servizio Civile Universale svoltosi in parte nel 2021 e in parte nel 2022 è stato di 6 mentre, al netto delle dimissioni in itinere, i volontari che hanno svolto e completato l'anno di servizio civile sono 4, il 67% dei volontari assegnati all'Ente.

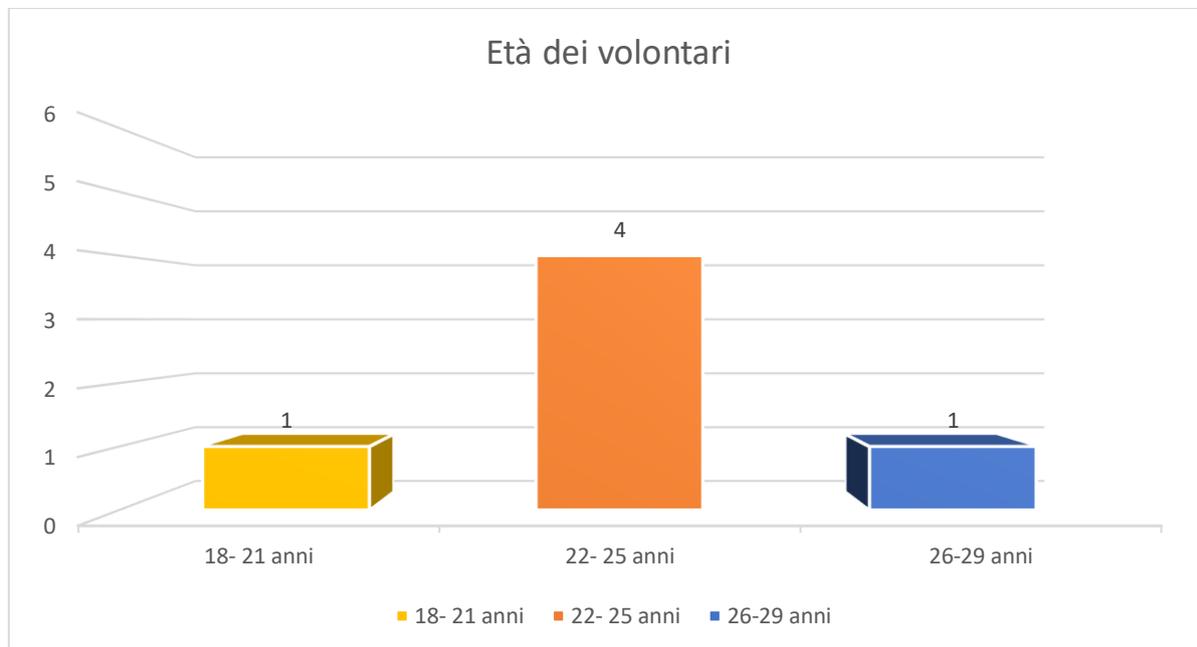
La scheda di valutazione dei candidati è composta da due parti: una di valutazione dei titoli e del cv fatta prima del colloquio, mentre la seconda parte di valutazione è stata fatta in sede di colloquio. Il punteggio massimo è di 100 punti così ripartiti:

- Valutazione curriculum vitae max 30 punti
- Colloquio max 70 punti
- L'idoneità del candidato si ritiene raggiunta con un punteggio minimo di 36

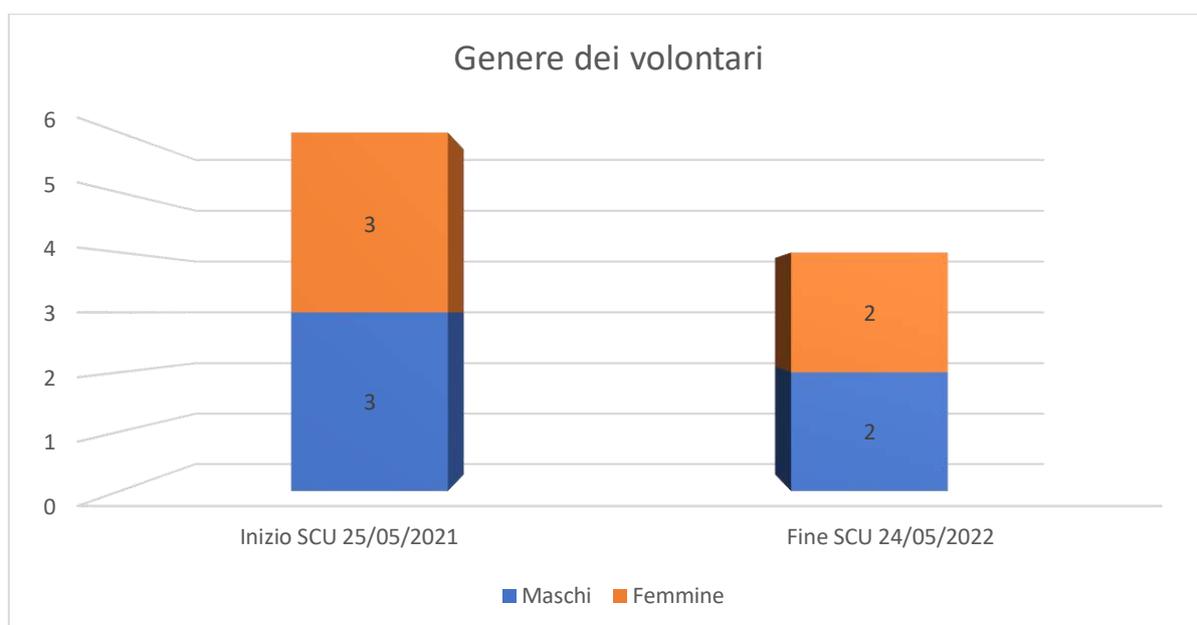
Non sono richiesti particolari requisiti per la partecipazione al progetto e non sono riconosciuti crediti formativi per il suo svolgimento.

| NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI ALL'ENTE | NUMERO VOLONTARI SELEZIONATI PER IL PROGETTO | NUMERO VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO | NUMERO RINUNCE PRIMA DELL'AVVIO DEL SERVIZIO | NUMERO SUBENTRI | NUMERO RINUNCE DURANTE L'ANNO DI SCU | NUMERO VOLONTARI CHE HANNO COMPLETATO L'ANNO DI SCU |
|-------------------------------------|--|--------------------------------------|--|-----------------|--------------------------------------|---|
| 6                                   | 6  | 5                                    | 1  | 1               | 2                                    | 4   |

L'età media dei volontari selezionati per il progetto è di 23,3 anni.



Dal punto di vista del genere dei volontari, sia a inizio servizio (25/05/2021) sia a fine servizio (24/05/2022) al netto delle rinunce in itinere di un volontario e di una volontaria, si registra un equilibrio tra i volontari di sesso maschile e di sesso femminile.



La regione di provenienza dei volontari impiegati nel progetto di SCU è Emilia-Romagna e, più precisamente, 5 volontari residenti in provincia di Bologna e 1 volontaria residente in provincia di Ravenna.

Prima dell'avvio al servizio si è registrata la rinuncia da parte di un volontario con conseguente subentro di una volontaria per scorrimento della graduatoria di selezione. Successivamente, nel corso dei primi 4 mesi di servizio altri due volontari hanno presentato lettera di rinuncia: un volontario per motivi di studio e una volontaria per motivi di lavoro e personali.

Il titolo di studio più alto conseguito da 2 volontari è il Diploma di maturità, 2 volontari sono iscritti al corso di laurea di 1° livello, 2 volontari hanno conseguito il titolo di Laurea di 1° livello e di questi 1 volontario è iscritto al corso di laurea di 2° livello.



| TITOLO DI STUDIO                        | NUMERO VOLONTARI |
|---|------------------|
| DIPLOMA DI MATURITÀ                     | 2                |
| ISCRIZIONE A CORSO DI LAUREA 1° LIVELLO | 2                |
| LAUREA DI 1° LIVELLO                    | 2                |
| ISCRIZIONE A CORSO DI LAUREA 2° LIVELLO | 1                |

Il titolo di studio che accomuna tutti i volontari è il Diploma di maturità, derivante da diversi percorsi di studio:

| DIPLOMA DI MATURITÀ          | NUMERO VOLONTARI |
|------------------------------|------------------|
| Liceo Scientifico            | 3                |
| Liceo Artistico              | 1                |
| Liceo Scienze Umane          | 1                |
| Istituto Tecnico industriale | 1                |

### 3 – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

*Il reclutamento dei volontari per i progetti in Italia avviene attraverso azioni di sensibilizzazione permanente sul territorio e azioni dirette, che riguardano la valorizzazione dei beni culturali, delle attività di assistenza, delle attività di comunicazione, che verranno riportate nella tabella seguente:*

| PROGETTO   | DATA           | LUOGO                   | DESCRIZIONE EVENTO   |
|--|----------------|-------------------------|--|
| EDUCAZIONE<br>STORICA ARTISTICA E<br>COMUNICAZIONE<br>NEL TERRITORIO | Dal 21/12/2020 | Web                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione di informazioni dettagliate sul sito della Diocesi nella sezione del SCU</li> <li>- Pubblicazione di post informativi sui social della Diocesi</li> </ul> |
|  |                | Stampa cartacea         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locandina pubblicitaria con i dettagli del progetto promosso dalla Diocesi di Imola</li> </ul>  |
|  |                | Locandine pubblicitarie | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affissione nelle parrocchie diocesane della locandina pubblicitaria con i dettagli del progetto promosso dalla Diocesi di Imola</li> </ul>                              |

Sul sito della Diocesi di Imola, all'indirizzo <https://www.diocesiimola.it/diocesi/servizio-civile/> la sezione riguardante il Servizio Civile Universale è stata costantemente aggiornata con i dettagli del progetto, le istruzioni per la presentazione della domanda di partecipazione, gli avvisi per i colloqui e la pubblicazione della graduatoria degli operatori selezionati con tutte le informazioni su modalità e tempi di avvio del progetto.

Si riportano alcune delle pubblicazioni informative fatte sui social della Diocesi (Facebook e Instagram) e la locandina pubblicitaria con tutti i dettagli del progetto promosso dalla Diocesi di Imola e diffusa in tutto il territorio per mezzo di stampa cartacea e online.

**Diocesi di Imola**  
9 febbraio 2021 · 🌐

!! Il termine ultimo per presentare la propria candidatura è il 15 febbraio alle 14  
👉 Tutte le informazioni sui progetti di [Caritas Diocesana Imola](#) e Diocesi e su come presentare la propria candidatura

#imola #diocesi #serviziocivile

DIOCESIIMOLA.IT  
**Servizio civile universale, otto i posti disponibili in Diocesi**  
Hai tra i 18 e i 28 anni e tanta voglia di metterti in gioco? Anche la Diocesi di Imola è tra gli en...

**Il 15 febbraio alle 14 scade il termine per presentare le candidature**  
**In Diocesi 8 i posti disponibili, link in bio**

DIOCESI DI IMOLA

diocesi\_di\_imola

diocesi\_di\_imola Ancora sette giorni per potersi candidare ai progetti di Servizio Civile Nazionale della Diocesi di Imola.

- 👉 8 i posti disponibili:
- 🔴 2 all'archivio diocesano
- 🔴 2 per il museo diocesano
- 🔴 2 per l'ufficio stampa e comunicazione
- 🔴 2 per il progetto della @caritas\_imola

Nel link in bio tutte le informazioni sui progetti e su come presentare la propria candidatura

#imola #diocesimola #diocesi #serviziocivileuniversale #serviziocivile #scu

108 sett.

👍 🗨️ 📌

👤 Piace a [totallynot\\_giobais](#) e altri 15

FEBBRAIO 9, 2021

😊 Aggiungi un commento... [Pubblica](#)

## BANDO 2021 - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Ente proponente: **DIOCESI DI IMOLA**

Titolo del progetto

**- Educazione storica, artistica e comunicazione nel territorio**

Ente proponente: **CARITAS**

Titolo del progetto

**- Risalire in superficie**

### Risalire in superficie

ideato insieme all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio.

**Durata del progetto:** 12 mesi

**Obiettivo del progetto:** Garantire a 1.200 persone in condizioni di disagio delle zone di Bologna e Imola, raggiunti da Apg23 in co-progettazione con Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Albero di Cirene e Caritas diocesana di Imola, specifici interventi di sostegno individualizzati sulla base dei bisogni emersi e funzionali a migliorare il loro stato di benessere, incrementando il livello di autonomia personale e favorendo l'inclusione sociale.

#### Attività d'impiego degli operatori volontari:

- Collaborazione nelle attività di valutazione e reperimento delle risorse umane, tecniche e strumentali, necessarie alla realizzazione degli interventi previsti, e di rafforzamento delle sinergie territoriali;
- Supporto nell'attività di mappatura dei bisogni emergenti sul territorio, nell'individuazione delle persone in stato di bisogno che necessitano di un'accoglienza in struttura, nelle attività di front office, nei colloqui e nella raccolta dati del centro d'ascolto;
- Organizzazione e partecipazione agli interventi di sostegno sul territorio in base alla sede di servizio per l'incontro diretto con adulti in situazione di disagio: unità di strada, servizio carcere, servizio mensa e distribuzione di generi alimentari;
- Supporto nell'inserimento dei nuovi utenti in struttura nei ruoli di osservatori attivi in quanto coinvolti quotidianamente nelle relazioni con gli accolti e nella vita in casa e sostegno nella pianificazione di percorsi individuali volti al raggiungimento dell'autonomia;
- Affiancamento degli utenti nelle attività ergoterapiche, nel gioco-sport, durante i laboratori teatrali, di musicoterapia e arteterapia al fine di favorire l'interazione tra loro e lo sviluppo di competenze personali, riguardanti la cura del sé, degli spazi personali e delle attività del vivere quotidiano;
- Supporto agli educatori nella definizione di micro-obiettivi individuali di socializzazione ed inserimento nel territorio, nel reperire partner locali - pubblici e privati - per collaborare in specifiche attività occupazionali, ludico-ricreative e/o socializzanti e affiancamento degli utenti durante il loro svolgimento;
- collaborazione nella pianificazione di azioni di promozione e comunicazione sul territorio, quali incontri, testimonianze e/o eventi, per sensibilizzare la cittadinanza e creare una società più accogliente ed inclusiva in particolare nella preparazione di locandine, opuscoli informativi e presentazioni PowerPoint);
- valutazione con l'equipe di operatori dei risultati raggiunti e analisi delle difficoltà e dei punti di forza

#### Sedi di svolgimento:

Caritas Diocesana - Via IX Febbraio n. 6 - Imola

#### Posti disponibili, servizi offerti:

numero posti: 2 senza vitto e alloggio

### Educazione storica, artistica e comunicazione nel territorio

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** E-Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport  
**Area di intervento:** 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della patria

**Durata del progetto:** 12 mesi

**Obiettivo del progetto:** Favorire il diritto alla partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio del circondario imolese per 14.960 cittadini, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più fragili, attraverso l'informazione sociale e percorsi educativi che favoriscano l'inclusione attraverso la cultura.

**Attività d'impiego degli operatori volontari:** Nell'ambito della partecipazione alla vita sociale e culturale del circondario imolese la Diocesi di Imola interviene con specifiche attività educative e di comunicazione sociale, che favoriscano l'inclusione di tutta la cittadinanza attraverso la cultura, realizzate nelle seguenti sedi:

#### Sedi di svolgimento:

- Archivio e Museo Diocesano, piazza Duomo 1 - Imola
- Ufficio stampa e comunicazioni sociali - via Emilia 77 - Imola

#### Posti disponibili, servizi offerti:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

### Iscrizioni

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it/> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale avanzare la candidatura. La domanda dovrà essere presentata **entro e non oltre il 15 febbraio 2021 alle ore 14**. Per tutte le informazioni sul progetto, sui criteri di selezione e sui requisiti, visita la pagina del sito della Diocesi [www.diocesiimola.it](http://www.diocesiimola.it) dedicata al Servizio Civile. Troverai tutta la modulistica necessaria in allegato.

#### 4 - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

La formazione è progettata da un'equipe coordinata dal Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, che si adopererà poi per la sua realizzazione, in modo conforme alla normativa vigente. Di seguito le occasioni formative proposte nel bando a cui si fa riferimento.

##### FORMAZIONE GENERALE

| Data     | Denominazione corso                                     | Tematiche   | Destinatari   | Ore | Progetto  | N° partecipanti |
|----------|---|---|---------------|-----|---|-----------------|
| 31/08/21 | "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" | -Presentazione dell'ente<br>-Lavoro per progetti  | Volontari SCU | 8   | EDUCAZION<br>E STORICA,<br>ARTISTICA,<br>E<br>COMUNICA<br>ZIONE NEL<br>TERRITORIO | 5               |
| 08/09/21 | "La cittadinanza attiva"                                | -La rappresentanza dei volontari nel servizio civile  |               | 2   |   | 5               |
| 22/09/21 | "Valori e identità del SCU"                             | -Dall'obiezione di coscienza al SCU<br>-Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta                     |               | 8   |   | 4               |
|          | "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" | -Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti  |               |     |   |                 |
| 23/09/21 | "La cittadinanza attiva"                                | -La protezione civile   |               | 2   |   | 4               |
| 28/10/21 | "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" | -L'organizzazione del servizio civile e le sue figure<br>-Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale |               | 6   |   | 4               |
|          | "Valori e identità del SCU"                             | -L'identità del gruppo in formazione e patto formativo<br>-La normativa vigente e la Carta di impegno etico                           |               |     |   |                 |
| 08/02/22 | "La cittadinanza attiva"                                | -La formazione civica   |               | 3   |   | 4               |
| 10/02/22 |   | -Le forme di cittadinanza   |               | 3   |   | 4               |

### Valutazione della formazione:

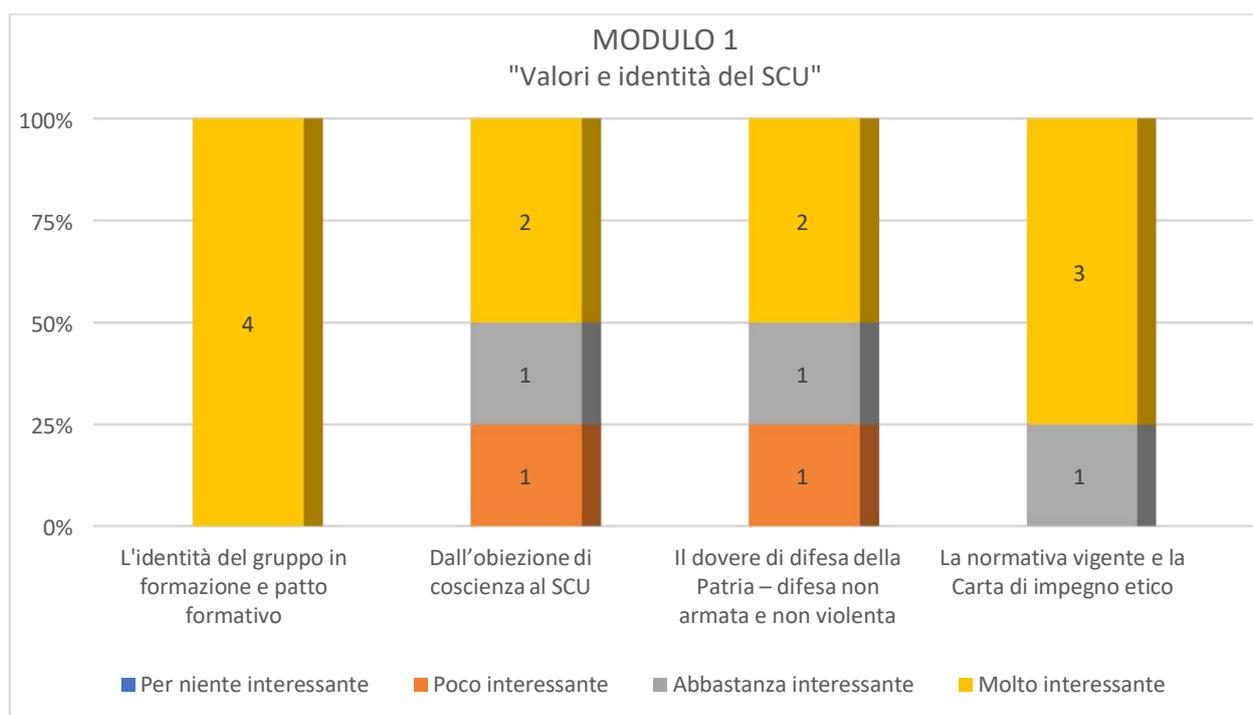
La valutazione della formazione avviene a partire dai dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e sulla base degli indicatori da esso previsti. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche in plenaria alla fine di ogni corso formativo, i cui risultati vengono sintetizzati in apposite relazioni.

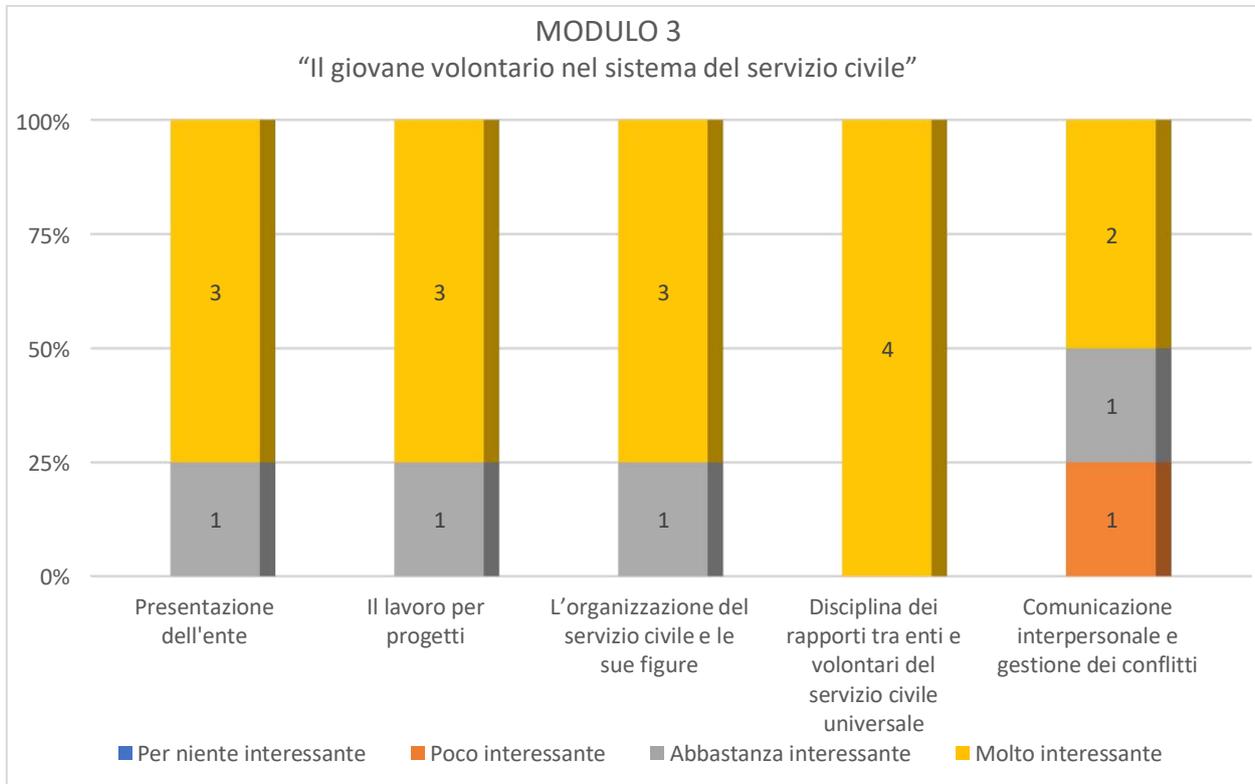
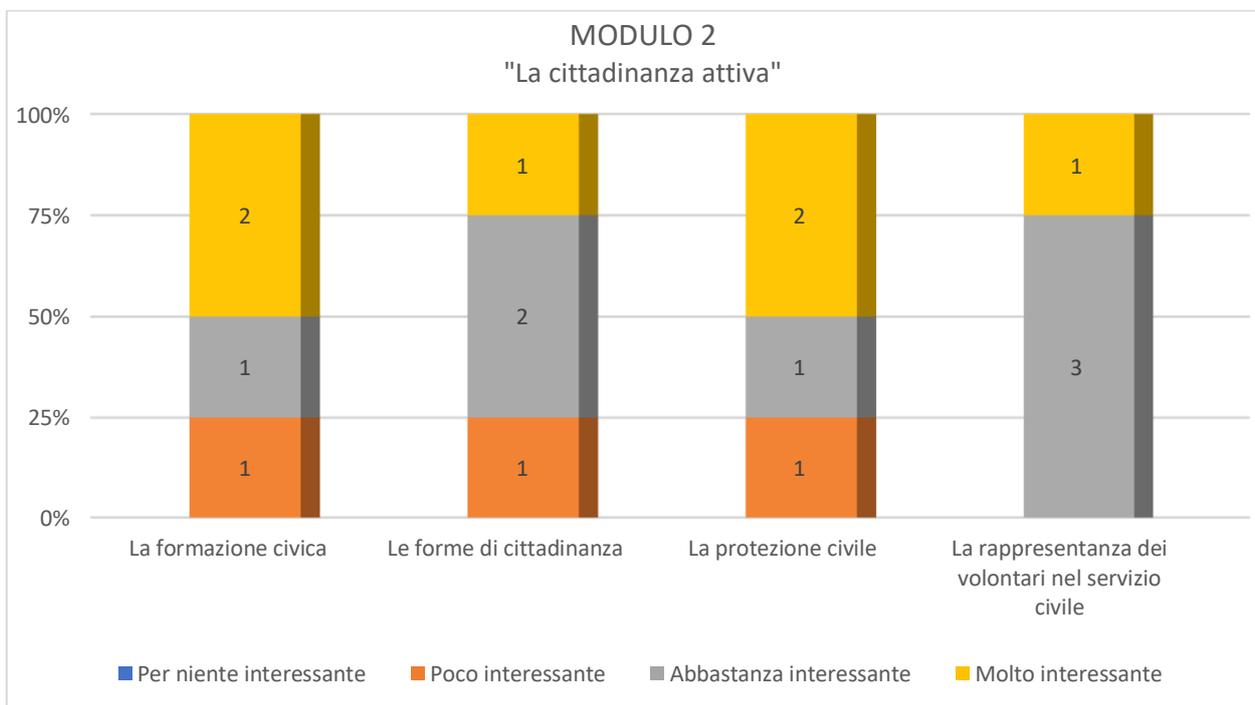
Le rilevazioni effettuate per ogni occasione formativa, sia per i volontari che per le altre figure coinvolte nel servizio civile, vengono sintetizzate e organizzate nella seguente tabella:

| VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI  |  |   |   |   |   |
|---|--|---|---|---|---|
| Denominazione corso:  | Formazione generale  |   |   |   |   |
| N. partecipanti:  | 4  |   |   |   |   |
| Tematiche affrontate:   | <b>MODULO 1:</b> "Valori e identità del SCU"<br><b>MODULO 2:</b> "La cittadinanza attiva"<br><b>MODULO 3:</b> "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"  |   |   |   |   |
| Valutazioni espresse dai partecipanti   | 1  | 2 | 3 | 4 | 5 |
| indicatori legati alla soddisfazione dei partecipanti rispetto al corso                   | 0  | 0 | 0 | 1 | 3 |
| Indicatori legati all'utilità degli argomenti trattati                                    | 0  | 0 | 0 | 1 | 3 |
| Indicatori legati alla metodologia  | 0  | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Indicatori legati alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile | 0  | 0 | 0 | 4 | 0 |
| <b>Commenti ai dati raccolti:</b>   | <p>I volontari hanno espresso una valutazione per ogni aspetto della formazione e dalla tabella si evince che il 75% dei volontari si ritiene molto soddisfatto dei corsi effettuati e ritiene molto utile la tipologia di argomenti trattati. Una divisione di 50 e 50 si presenta invece nella valutazione della metodologia applicata negli eventi formativi e, infine, il 100% dei volontari si ritiene abbastanza soddisfatto delle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile.</p> <p>Significato punteggi:<br/>           1= per niente soddisfatto/a, per niente utile<br/>           2= poco soddisfatto/a, poco utile<br/>           3= né insoddisfatto/a, né soddisfatto/a<br/>           4= abbastanza soddisfatto/a, abbastanza utile<br/>           5= molto soddisfatto/a, molto utile</p> |   |   |   |   |

La formazione generale della durata di 32 ore è stata organizzata con modalità 80%- 20%: la prima tranches della durata di 26 ore è stata erogata nel periodo compreso tra il 31/08/2021 e il 31/10/2021, mentre la seconda tranches della durata di 6 ore è stata erogata nel periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 10/02/2022. Oltre al formatore accreditato Andrea Ferri, hanno preso parte alla realizzazione degli incontri anche altri esperti che, ognuno nel proprio campo, hanno contribuito a una migliore riuscita della formazione degli operatori volontari. Nello specifico hanno contribuito l'esperto Luca Foscoli che ha partecipato all'incontro di formazione "La protezione civile" e l'esperta Laura Milani per gli incontri "Dall'obiezione di coscienza al SCU", "Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta", "Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti". I rappresentanti regionali ER dei volontari in SCU hanno approfondito il tema "La rappresentanza dei volontari nel servizio civile" e, infine, una rappresentanza della Polizia locale di Imola ha preso parte agli incontri "La formazione civica" e "Le forme di cittadinanza".

Oltre alla valutazione generale degli eventi formativi, si riportano di seguito i grafici ottenuti dai pareri espressi dai volontari al termine degli incontri di formazione generale per mezzo di un questionario volto a valutare il livello di apprezzamento delle tematiche affrontate.





Quello che si evince complessivamente dai questionari e dai colloqui di confronto con gli operatori volontari è un buon livello di soddisfazione degli stessi sia per i contenuti della formazione generale, sia per le modalità di erogazione, dando conferma di aver contribuito così a una maggiore consapevolezza sul mondo del servizio civile, dalle origini fino alle motivazioni che tutt'oggi lo rendono uno strumento prezioso e necessario per la comunità. Tuttavia, come si vede anche dai grafici, i pareri sull'interesse per alcuni temi della formazione sono molto diversi tra loro, percezione scaturita anche dalle differenti motivazioni personali con le quali ciascun operatore volontario ha intrapreso questo percorso.

#### FORMAZIONE SPECIFICA

| Data     | Denominazione corso | Tematiche   | Destinatari   | Durata in ore | Progetto  | N° partecipanti |
|----------|---------------------|---|---------------|---------------|---|-----------------|
| 27/05/21 | MODULO 1            | Nozioni di base, bibliografia e catalogazione   | Volontari SCU | 12            | EDUCAZIONE STORICA, ARTISTICA, E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO | 6               |
| 09/06/21 |                     |   |               |               |   |                 |
| 15/06/21 |                     |   |               |               |   |                 |
| 22/06/21 | MODULO 2            | Gli archivi e la loro organizzazione  |               | 12            |   | 6               |
| 01/07/21 |                     |   |               |               |   |                 |
| 07/07/21 |                     |   |               |               |   |                 |
| 05/01/22 | MODULO 3            | La biblioteca digitale  |               | 10            |   | 4               |
| 18/01/22 |                     |   |               |               |   |                 |
| 13/07/21 | MODULO 4            | I servizi di accoglienza nei musei  |               | 6             |   | 6               |
| 14/07/21 |                     |   |               |               |   |                 |
| 15/07/21 | MODULO 5            | La storia nei musei   | 4             | 6             |   |                 |
| 25/01/22 | MODULO 6            | La comunicazione  | 8             | 4             |   |                 |
| 27/01/22 |                     |   |               |               |   |                 |
| 20/07/21 | MODULO 7            | Dalle fonti archivistiche al testo storiografico  | 4             | 6             |   |                 |
| 30/06/21 | MODULO 8            | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | 4             | 6             |   |                 |

#### Valutazione della formazione:

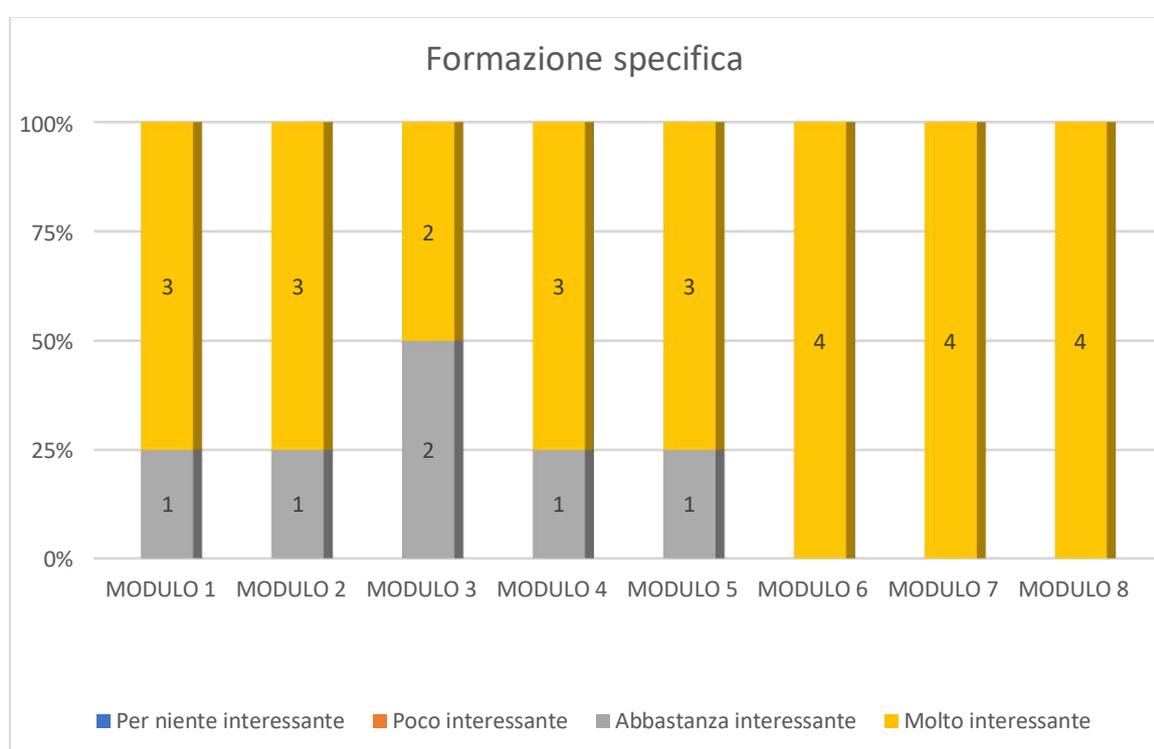
*La valutazione della formazione avviene a partire dai dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e sulla base degli indicatori da esso previsti. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche in plenaria alla fine di ogni corso formativo, i cui risultati vengono sintetizzati in apposite relazioni.*

Le rilevazioni effettuate ad ogni occasione formativa, sia per i volontari che per le altre figure coinvolte nel servizio civile, vengono sintetizzate e organizzate nella seguente tabella:

| VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI  |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione corso:  | Formazione specifica  |   |   |   |   |
| N. partecipanti:  | 4   |   |   |   |   |
| Tematiche affrontate:   | <b>MODULO 1:</b> Nozioni base, bibliografia e catalogazione<br><b>MODULO 2:</b> Gli archivi e la loro organizzazione<br><b>MODULO 3:</b> La biblioteca digitale<br><b>MODULO 4:</b> I servizi di accoglienza nei musei<br><b>MODULO 5:</b> La storia nei musei<br><b>MODULO 6:</b> La Comunicazione<br><b>MODULO 7:</b> Dalle fonti archivistiche al testo storiografico<br><b>MODULO 8:</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale  |   |   |   |   |
| Valutazioni espresse dai partecipanti   | 1   | 2 | 3 | 4 | 5 |
| indicatori legati alla soddisfazione dei partecipanti rispetto al corso                   | 0   | 0 | 0 | 1 | 3 |
| Indicatori legati all'utilità degli argomenti trattati                                    | 0   | 0 | 0 | 1 | 3 |
| Indicatori legati alla metodologia  | 0   | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Indicatori legati alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile | 0   | 0 | 0 | 0 | 4 |
| <b>Commenti ai dati raccolti:</b>   | <p>I volontari hanno espresso una valutazione per ogni aspetto della formazione e dalla tabella si evince che il 75% dei volontari si ritiene molto soddisfatto dei corsi effettuati e ritiene molto utile la tipologia di argomenti trattati. Il 100% dei volontari si ritiene molto soddisfatto sia della metodologia applicata negli eventi formativi, sia delle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile.</p> <p>Significato punteggi:<br/>           1= per niente soddisfatto/a, per niente utile<br/>           2= poco soddisfatto/a, poco utile<br/>           3= né insoddisfatto/a, né soddisfatto/a<br/>           4= abbastanza soddisfatto/a, abbastanza utile<br/>           5= molto soddisfatto/a, molto utile</p> |   |   |   |   |

La formazione specifica della durata di 60 ore è stata organizzata con modalità 70%- 30%: la prima tranches della durata di 42 ore è stata erogata entro il 90° giorno di servizio, mentre la seconda tranches della durata di 18 ore è stata erogata entro il terz'ultimo mese di servizio. Degli incontri si sono occupati, come indicato nel progetto, i formatori Andrea Ferri, Marco Violi e Roberto Soldati.

Oltre alla valutazione generale degli eventi formativi, si riporta di seguito il grafico ottenuto dai pareri espressi dai volontari al termine degli incontri di formazione specifica per mezzo di un questionario volto ad valutare il livello di apprezzamento delle tematiche affrontate.



Quello che si evince complessivamente dai questionari e dai colloqui di confronto con gli operatori volontari è un alto livello di soddisfazione degli stessi sia per i contenuti della formazione specifica, sia per le modalità di erogazione, trovando riscontro diretto tra nozioni e informazioni più o meno teoriche apprese durante la formazione e la loro effettiva applicabilità nelle attività giornaliere previste dal progetto.

## 5 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DELLA FORMAZIONE

*Di seguito si approfondirà quanto emerso attraverso le rilevazioni del sistema di controllo, verifica e valutazione. In particolare, si riportano:*

- *Numero e tipologia rilevazioni raccolte e analizzate rispetto alle macro-aree osservate, ovvero:*
  - a. *andamento del progetto;*
  - b. *valutazione dell'apprendimento e delle competenze;*
- *Si riportano le metodologie e gli strumenti utilizzati:*
- *Si riportano l'analisi dei dati raccolti dal monitoraggio attraverso il suddetto sistema.*

L'attività di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti prevede che periodicamente l'equipe della Diocesi coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisca per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari ed identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare. Più nello specifico questo corrisponde a valutazioni ed eventuali rimodulazioni fatte in corrispondenza del 4°, 8° e 12° mese di servizio.

Dal primo periodo di monitoraggio si è delineato il quadro generale sui volontari avviati al servizio e sulle prime azioni pratiche svolte all'interno del progetto, facendo valutazioni sulla migliore adattabilità di alcuni operatori volontari a certe mansioni rispetto ad altre per una maggiore propensione personale, fatto che ha trovato riscontro anche nel confronto coi volontari circa le proprie preferenze di impiego. Comunque, il progetto nasce per essere dinamico nei ruoli e nei compiti da svolgere all'interno della propria sede di progetto quindi nella fase attuativa della rimodulazione, ogni volontario a rotazione si è cimentato in tutte le mansioni che vanno dalle specifiche attività di recupero, sistemazione e catalogazione del patrimonio artistico per la sede Museo e Archivio diocesani, alle attività di programmazione e realizzazione di interventi finalizzati a favorire una comunicazione e un'informazione sociale diffusa a tutta la cittadinanza del circondario imolese attraverso sito diocesano e social network per quando riguarda i volontari assegnati alla sede Uffici comunicazioni sociali.

Dopo una prima fase di osservazione, funzionale a conoscere gli strumenti e le modalità operative, i volontari hanno acquisito un ruolo gradualmente più attivo ed autonomo in specifiche attività quali per esempio il riordino e catalogazione, la trascrizione di documenti, la digitalizzazione di materiale fotografico, etc.

In un progetto come questo, volto alla conservazione, valorizzazione e promozione della cultura e dell'arte avere riscontro delle conoscenze e abilità acquisite dal volontario è stato molto semplice in quanto le azioni svolte sono per lo più a breve o medio termine che si tratti di scrivere un articolo entro un certo numero di giorni, della catalogazione da fare entro un certo termine o l'allestimento per una mostra programmata per una certa data. In questo modo per gli Olp è stato costantemente possibile monitorare l'evoluzione di adattamento agli spazi e ai tempi, la collaborazione con gli altri operatori e dipendenti e, per tutti i volontari, si è registrata una crescita sin dai primi mesi di servizio sino al raggiungimento di una buona autonomia di azione e in talune situazioni anche di un buon potere decisionale soprattutto per quanto riguarda le tempistiche da attuare in gruppo o in un compito individuale per raggiungere l'obiettivo prefissato.

È emerso, inoltre, che sarebbe stato opportuno organizzare gli incontri di formazione sui temi "Presentazione dell'ente", "L'organizzazione del servizio civile e le sue figure", "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del

servizio civile universale” e “L’identità del gruppo in formazione e patto formativo” sin dalle prime settimane di servizio al fine di consentire ai volontari di acquisire competenze su “Conoscenza dell’ente e del suo funzionamento”, “Conoscenza dell’area d’intervento del progetto” e “Conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto” nei primissimi periodi di servizio per fornire un quadro completo del contesto di azione con il più basso numero di incognite possibile. Tuttavia, sia per esigenze organizzative dei formatori e degli esperti coinvolti per gli incontri, sia per rispettare le tempistiche di periodo e ore di formazione da erogare, la programmazione era stata già avviata ma, anche nella valutazione post-formazione, si sono confermati come i moduli maggiormente apprezzati dai volontari.

Riscontro differente ha dato invece l’andamento della formazione specifica che, svolta sin dai primi giorni del servizio e fatta per lo più entro i tre mesi dall’avvio, ha fornito ai volontari gli strumenti utili allo svolgimento dei primi compiti pratici nelle varie sedi.

Tra il 4° e l’8° mese di attività sono proseguiti i momenti di confronto tra Olp e volontari, sia tra Olp a livello organizzativo per far fronte alle azioni da svolgere nel periodo centrale del servizio anche in base all’andamento della pandemia da Covid-19 che ha posto dei limiti soprattutto per quanto riguarda gli eventi aperti al pubblico con limitazioni e scaglionamenti degli accessi.

In questo periodo di servizio non sono stati registrati particolari problemi o rimodulazioni necessarie in quanto le attività da svolgere erano ormai ben note ai volontari e anche il livello di affiatamento si è valutato come buono.

Giunti al 12° mese di servizio, tempo di bilanci, il quadro si è concluso con una collettiva buona soddisfazione sull’andamento del servizio civile che è proseguito per 365 giorni senza particolari o grandi problemi di incompatibilità tra volontari né ostilità tra volontari e ambiente di lavoro.

I margini di miglioramento individuati riguardano per lo più l’organizzazione temporale della formazione generale e, altro aspetto emerso nel tempo e da non sottovalutare, l’organizzazione oraria del servizio, progettato su 25 ore settimanali. Si è notato infatti che, in base alle necessità organizzative della Diocesi e per le attività da svolgere, sarebbe stato più funzionale avere un orario su monte ore annuo per avere un margine di adattabilità un po’ più ampio.

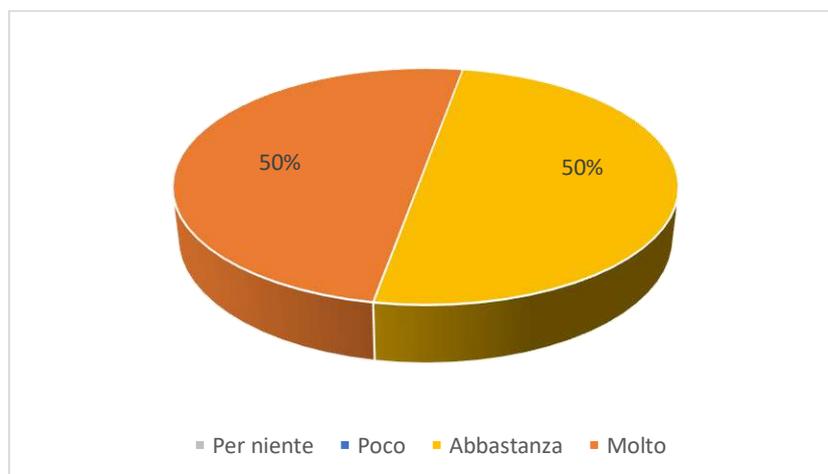
Alla fine del terzo periodo di servizio civile, concluso tutto il percorso di formazione è stato chiesto ai volontari di valutare nel complesso il suo andamento e, di seguito, si riportano i voti medi espressi su una scala da 1 a 10.

| <b>Valutazione complessiva della formazione</b>   | <b>Voto medio</b> |
|---|-------------------|
| Competenza dei formatori  | 9.75              |
| Chiarezza del linguaggio utilizzato   | 9.75              |
| Capacità dei formatori di coinvolgere i volontari                                       | 9.25              |
| Capacità dei formatori di far comprendere chiaramente gli argomenti trattati            | 9.25              |
| Capacità dei formatori di fare lavorare in gruppo i volontari                           | 9.5               |
| Capacità della formazione di far comprendere significato e finalità del servizio civile | 9.5               |

Concluso l'anno di servizio si riporta anche un grafico relativo alle assenze registrate nel corso dei mesi, con una evidente concentrazione di richiesta di permessi ordinari nel mese di agosto 2021, mentre nel resto dei mesi i numeri sono decisamente più bassi. Nel complesso, i 4 volontari che hanno svolto tutti e 12 i mesi di servizio civile potevano usufruire di 80 giorni di permessi ordinari e 15 di malattia retribuita: i volontari hanno usufruito complessivamente di 58 permessi pari al 72.5% dei giorni a disposizione e di 1 assenza per malattia pari all'1.67% dei giorni a disposizione.



Nel questionario finale è stato chiesto ai volontari se consiglierebbero ad altri giovani di fare l'esperienza di servizio civile e nel complesso le risposte sono tutte positive:



## 6 – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SCU

Si riporta la valutazione dei progetti sulla base dei seguenti aspetti:

- Valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto: si analizzeranno i risultati raggiunti dai progetti e l'impatto degli stessi, motivando eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione;
- Valutazione dei progetti dal punto di vista del percorso dei volontari: si cercherà di far emergere quanto i progetti sono riusciti a rispondere alla finalità di formare cittadini attivi che contribuiscono in modo nonviolento alla difesa dei valori costituzionali;

Le valutazioni faranno riferimento in particolare ai dati raccolti e analizzati attraverso le seguenti rilevazioni in diverse fasi progettuali:

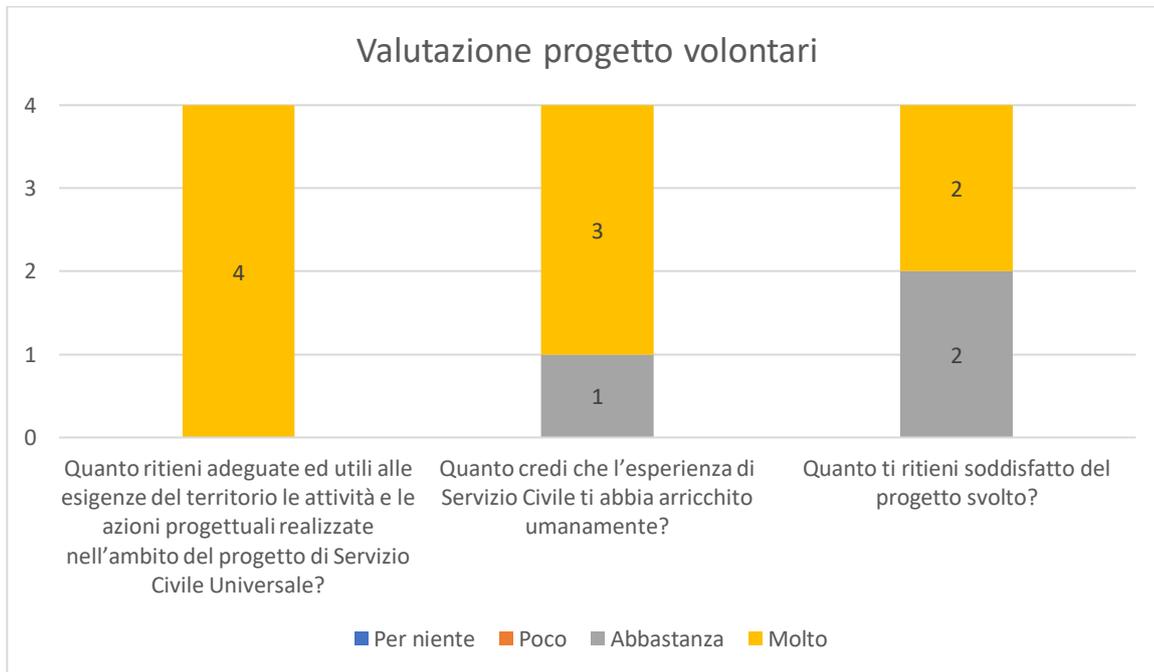
- Rilevazione dell'operatore volontario focalizzata su: andamento del servizio, obiettivi e risultati attesi;
- Rilevazione ad opera dell'OLP focalizzata su: andamento del servizio, obiettivi e risultati attesi.

| INDICATORI DI CONTESTO  | INDICATORI DI RISULTATO   | RISULTATI ATTESI  | RISULTATI RAGGIUNTI  |
|---|---|---|--|
| - N. di persone coinvolte nelle attività educative promosse presso il Museo e/o l'Archivio Diocesano, con particolare riguardo alle categorie fragili | Incremento del 30% delle persone coinvolte nelle attività educative promosse presso il Museo e/o l'Archivio Diocesano, con particolare riguardo alle categorie fragili (da 672 a 960 persone) | Garantita ad almeno 960 persone, anche appartenenti alle categorie più fragili, la partecipazione a specifici percorsi educativi realizzati presso il Museo e/o Archivio Diocesano e finalizzati a favorire la fruizione del patrimonio artistico e l'inclusione attraverso la cultura della cittadinanza;  | I risultati attesi risalgono alla progettazione fatta a maggio 2020 sulla base dei dati del 2019. L'attuazione del progetto da maggio 2021 a maggio 2022 ha comunque risentito di tutto il periodo di limitazioni e lockdown a causa della pandemia da Covid-19, quindi, il punto di partenza per la crescita dei numeri che negli anni precedenti ben rappresentavano la Diocesi è cambiato e laddove si puntava ad aumentare le visite guidate e i percorsi educativi con particolare riguardo alle persone fragili, in realtà i percorsi sono stato totalmente azzerati nel 2021 e ripresi poi nel 2022 sotto stretta osservazione delle indicazioni per le riaperture, ottenendo nel complesso 5000 visitatori e 300 studenti coinvolti nei percorsi formativi organizzati presso il Museo e Archivio Diocesani. |
| - N. di persone coinvolte nelle attività comunicative dei siti internet e dei social media diocesani  | Incremento del 10% delle persone coinvolte nelle attività comunicative dei siti internet e dei social media diocesani (da 12.727 a 14.000 persone)  | Garantito ad almeno 14.000 persone il coinvolgimento alla vita sociale e culturale imolese attraverso attività comunicative e di informazione sociale diffuse attraverso i canali della Diocesi (sito diocesano con i rispettivi social network, settimanale diocesano "Il Nuovo Diario-Messaggero" con il rispettivo sito internet ed i social network, ed Ufficio Stampa Diocesano) e attraverso specifici eventi ed incontri pubblici; | Le attività comunicative dei siti internet e dei social media diocesani hanno raggiunto 50.000 utenti. La pandemia da Covid-19 ha certamente contribuito positivamente in questo caso all'aumento dei numeri oltre le aspettative previste, confermando l'importanza di questi mezzi sia come strumento informativo sia di divulgazione artistica e culturale online.  |

|                                     |   |   |  |
|-------------------------------------|---|---|--|
| - N. di eventi ed incontri pubblici | Incremento del 25% del numero di eventi ed incontri pubblici (da 15 a 20) | Aumentata proposta sociale e culturale del territorio del circondario imolese e valorizzazione del patrimonio artistico del territorio, sfruttato come canale equo ed inclusivo di coinvolgimento di tutta la cittadinanza, comprensiva anche delle fasce più deboli. | Realizzazione di 20 eventi annuali con il coinvolgimento di 12000 persone tra mostre, concerti, presentazione di libri, conferenze e incontri pubblici. Di particolare rilievo è stata l'inaugurazione del rinnovato Giardino storico del palazzo vescovile, oggi intitolato a Mons. Giovanni Signani. |
|-------------------------------------|---|---|--|

I volontari impegnati in questo progetto basato sulla valorizzazione e promozione della cultura e dell'arte, hanno mostrato sin da subito l'attitudine a fare un percorso di cittadinanza attiva a servizio della comunità e di crescita personale contribuendo in modo non violento alla difesa dei valori costituzionali ma, come si può notare anche dai grafici, alla domanda "Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?" quelle portanti sono ben lontane dall'esplicito desiderio di fare una difesa non armata e non violenta della Patria, pur facendolo ugualmente in modo inconsapevole. In questo senso gli incontri di formazione generale hanno contribuito moltissimo a sviluppare questa consapevolezza e ad appoggiarne i valori. Questa crescita si riscontra anche nel prospetto relativo alle competenze acquisite.





## 7 – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

*Il sistema di controllo, verifica e valutazione dell'ente prevede le seguenti rilevazioni finalizzate a individuare l'evoluzione delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'esperienza:*

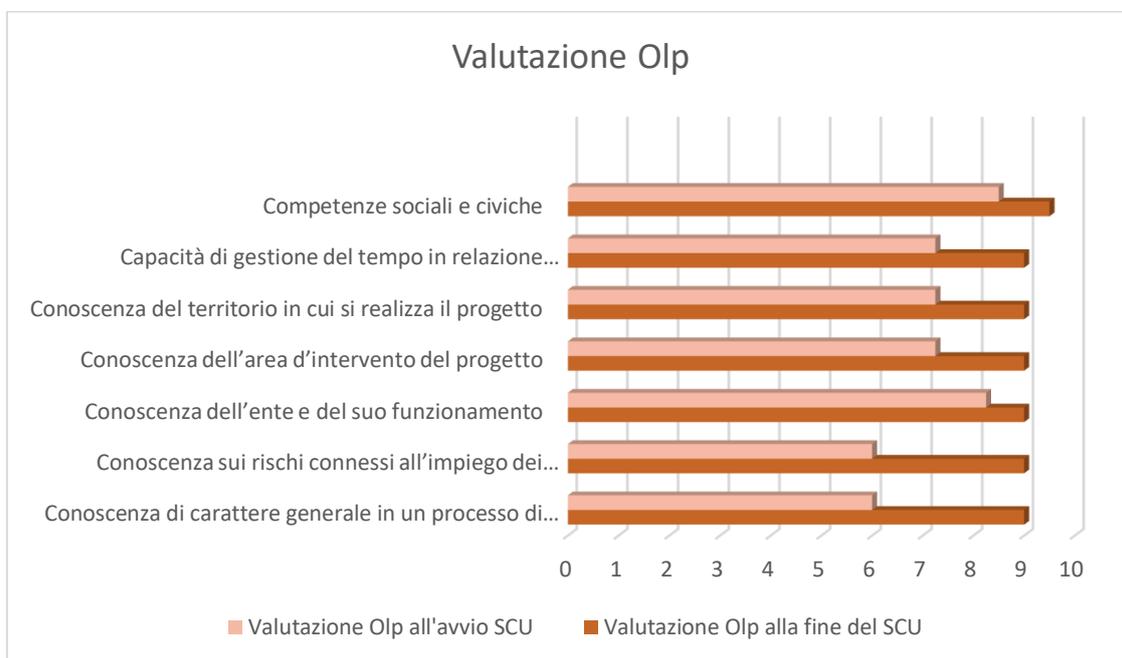
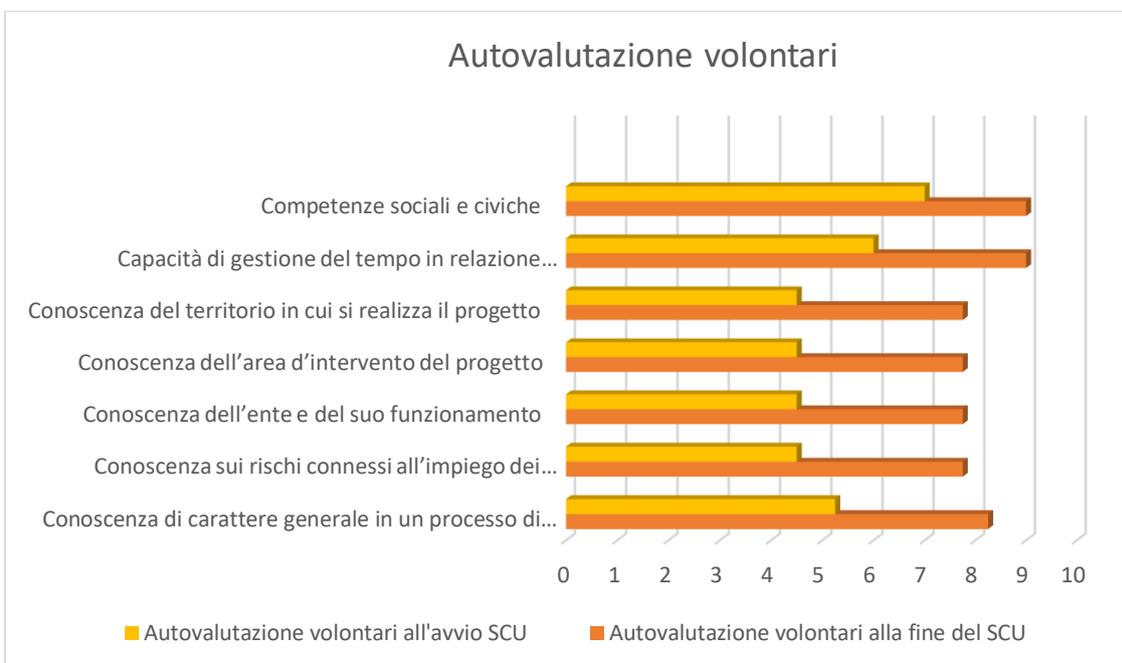
- *Rilevazione ad opera dell'operatore volontario focalizzata sull'autovalutazione delle proprie competenze all'avvio e al termine del progetto;*
- *Rilevazione ad opera dell'olp focalizzata sulla valutazione delle competenze del volontario, all'avvio e al termine del progetto;*

Utilizzando una scala da 1 a 10 per l'autovalutazione del volontario e la valutazione da parte dell'olp, si riportano di seguito i valori medi ottenuti per le diverse competenze individuate ai fini della valutazione del percorso di servizio civile.

| DESCRIZIONE COMPETENZE ACQUISITE   | RILEVAZIONI VOLONTARI |                  | RILEVAZIONI OLP |                  |
|--|-----------------------|------------------|-----------------|------------------|
|  | AVVIO PROGETTO        | TERMINE PROGETTO | AVVIO PROGETTO  | TERMINE PROGETTO |
| Conoscenza di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile | 5.25                  | 8.25             | 6               | 9                |
| Conoscenza sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008)   | 4.5                   | 7.75             | 6               | 9                |
| Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento   | 4.5                   | 7.75             | 8.25            | 9                |
| Conoscenza dell'area d'intervento del progetto   | 4.5                   | 7.75             | 7.25            | 9                |
| Conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto   | 4.5                   | 7.75             | 7.25            | 9                |
| Capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio   | 6                     | 9                | 7.5             | 9                |
| Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte  |                       |                  |                 |                  |

|  |  |   |     |     |
|--|--|---|-----|-----|
| <p>le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p> | 7  | 9 | 8.5 | 9.5 |
|  |  |   |     |     |
| <p><b>Commento ai dati raccolti:</b></p>   | <p>I dati riportati in tabella rappresentano il valore medio risultante dalle votazioni espresse da volontari e Olp utilizzando una scala da 1 a 10.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza, a fine progetto si registra una autovalutazione e una valutazione migliorata in tutti gli aspetti presi in considerazione pur partendo da un quadro generale buono. Come si può notare i voti auto attribuiti dai volontari e quelli espressi dagli Olp nei confronti dei volontari non si discostano di molto soprattutto nell'analisi della rilevazione fatta a fine progetto, il che denota oltre a una effettiva maggiore conoscenza su tematiche e aspetti non particolarmente noti ai giovani operatori, anche una maggiore consapevolezza del proprio ruolo, dello spazio di azione e delle proprie capacità e valore sociale non solo all'interno del presente progetto ma anche e soprattutto in qualità di cittadini attivi e costruttivi, capaci di contribuire al bene della comunità.</p> |   |     |     |

Sulla base dei dati raccolti è possibile mettere in evidenza attraverso dei grafici l'evoluzione delle competenze in entrata e uscita.



Firmato digitalmente